



SI PUÒ E SI DEVE CAMBIARE

PANORAMA DELL'ITALIA CHE SI AVVIA AL VOTO DEL 19 MAGGIO



Brutali dichiarazioni del segretario della DC

Rumor: la polizia che bastona e sevizia è nella legalità

Il centro-sinistra continuerà come prima PSU e PRI devono adeguarsi all'egemonia dorotea - Non si parlerà di divorzio

Rumor ha rilasciato una intervista a un settimanale milanese per dire in sostanza tre cose: 1) la polizia ha fatto bene a bastonare studenti e operai in lotta; 2) non si pone - al contrario di quel che crede De Martino - alcun problema di «svolta» nell'indirizzo di centro-sinistra; 3) è la DC che tracciatore la linea e i programmi della coalizione.

Dove sta scritto che il partito socialista - poniamo - non può sconfessare la politica governativa di Pietro Nenni o certe sue decisioni? Rumor vede i partiti della maggioranza come una appendice pura e semplice del governo. E allora dove va a finire la sovranità dell'istituto parlamentare? Questa è la più aperta teorizzazione del centrosinistra come formula di «regime».

Grande manifestazione elettorale a Brindisi

PARRI: L'UNITÀ DELLA SINISTRA PER IL RINNOVAMENTO DEL PAESE

Presenti numerosi rappresentanti dei gruppi socialisti autonomi costituitisi nella provincia - Il dissenso dei cattolici e la protesta giovanile chiedono nuove risposte - Dal Vietnam e dai ghetti negri d'America una lezione per la nostra politica estera

Chi ha guadagnato col centro sinistra?

In tutti i loro comizi televisivi Moro, Nenni, La Malfa vanno ripetendo che - col centro-sinistra - il livello di vita italiano è migliorato; citano aumenti di reddito, di investimenti, di produzione.

- gli Agnelli, il cui giornale, «La Stampa», infatti appoggia il centro-sinistra;
● i Crespi, che difatti hanno schierato il «Corriere della sera» a fianco del governo;
● i Perrone, che lo sostengono con «Il Messaggero».



PERCHÉ IL PROGRESSO NON SIGNIFICHI SOLO MAGGIORI UTILI PER I PADRONI BISOGNA CAMBIARE. E PER CAMBIARE C'È UN SOLO MEZZO VOTARE P.C.I. Per la Camera Per il Senato

Dopo un comizio elettorale a Maddaloni

Ingloriosa ritirata di Gui davanti a operai e studenti

Mentre il ministro parla in un teatro, 4000 manifestano in piazza Massiccia mobilitazione della polizia - Quattro fermi fra i dimostranti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. Una massiccia manifestazione di protesta popolare, con la partecipazione di migliaia e migliaia di studenti, operai, cittadini di ogni ceto sociale, ha accolto stasera a Maddaloni il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, costretto a lasciare la cittadina della provincia di Caserta con la protezione di un battaglione della Scuola di polizia di Caserta.

Questa sera, poi, mentre Gui parlava nel teatro Alambra con Rosati (presenti anche il prefetto e i dirigenti provinciali della DC) si svolgeva un grandissimo scontro promosso dalla FCGI, nel corso del quale parlavano uno studente della Facoltà di medicina, uno di architettura, e uno dell'Istituto orientale.

meno di quattromila persone - si protrava per tre ore, provocando la scomposta reazione dei democristiani, che tentavano di provocare incidenti allo scopo di ottenere l'intervento della polizia, ammassata nel centro della città.

LE DISTRAZIONI DI FORLANI

Il centro sinistra fu da noi concepito come scelta di rinnovamento ed occorre che i partiti che gli hanno dato vita ritrovino volontà e decisione e non lascino intristire una linea politica valida e ricca di prospettive in una formula di governo dovuta alla necessità.

«Il centro sinistra (non è questo il senso del «dobbiamo cambiare») della propaganda? Oppure Forlani preferisce prestare ascolto anziché a Rumor al suo capocorrente, l'on. Fanfani? Legga quel che dice Fanfani in politica con Moro a proposito della programmazione: «Una formula non diventa campo e norma d'azione di uomini vivi, competenti, decisi».

L'ASTROLABIO RISPONDE ALLA DESTRA

L'Astrolabio pubblica una feroce risposta di Ferruccio Parri alla campagna diffamatoria della stampa di destra e alle falsificazioni con cui i giornali governativi hanno trattato il «caso» di Antonio Russo, il giovane studente sevizato durante un interrogatorio nella custodia di Roma e più in generale i più recenti episodi della violenza poliziesca.

democratici e di ruginose previsioni sui verdi pascoli che attendono la società italiana, su tutta questa situazione ridotta ad un semplice equilibrio di manganellate da distribuire a destra e sinistra (veramente solo a sinistra) non alberghino altro che concetti e frasi convenzionali? C'è una volontà costante di repressione massiccia, violenta e indiscriminata. Si deve dire chiaro che se questa nuvola di brutti sospetti non si sbanda presto e nel modo più persuasivo, la piccola speculazione elettorale che si sta imbastendo nelle zone politicamente sottosviluppate d'Italia sulla «difesa dell'ordine» sarà pagata cara.

Dal nostro inviato

BRINDISI, 9. Una grande folla ha accolto questa sera a Brindisi con una entusiastica manifestazione di simpatia il senatore Ferruccio Parri, che ha parlato in piazza Vittoria. Da molti comuni del Brindisino, sono giunte per partecipare alla manifestazione folte rappresentanze dei gruppi di socialisti autonomi costituitisi nella provincia in seguito all'appello di Parri, e che hanno permesso la presentazione della candidatura nelle liste delle sinistre unite, per il collegio di Brindisi, di Giuseppe Patrono, un noto intellettuale e meridionalista.

È la risposta di larghe frange disperse, socialiste e non socialiste, di «dimissionari dalla politica» del nostro paese, di giovani, forze che insieme contribuiscono a formare questa concentrazione unitaria: è la risposta di tutti quei cattolici che rifiutano l'obbligo della politica nella DC e che vogliono scegliere nell'autonomia della loro fede la propria strada.

Parri, dopo aver rivolto un appello ai giovani invitandoli a compiere la loro scelta coerentemente con quella che è la loro protesta e la loro ricerca della verità, ha individuato nel fallimento della politica estera del centro-sinistra un altro motivo che spiega la concentrazione unitaria delle sinistre.

Italo Palasciano

Un'intervista di Berlinguer a «Rinascita»

Rivelazioni sull'iniziativa del PCI per la pace nel Viet

I primi contatti vennero presi durante la visita di una delegazione ad Hanoi nel '66

Il compagno Enrico Berlinguer, in un'intervista concessa a Rinascita, esprimendo un giudizio sulle vicende che hanno portato ai prenegotiatori di Parigi, rivela nuovi particolari sul ruolo svolto dal PCI nella ricerca di una soluzione pacifica che pongesse fine alla aggressione americana nel Vietnam.

personalità ecclesiastiche che non avevano mancato di mettersi in grado di riferire gli orientamenti dominanti al vertice cattolico, affidandosi, inoltre, a un certo numero di viaggiatori ambientati nei nostri ambienti vennero tenuti al corrente del nostro lavoro.

Non sono dunque i riconoscimenti che mancano: ciò che continua a mancare sono provvedimenti sostanziali adeguati alla mole dei problemi nei quali si muove largamente la volontà di rinnovarli. Nel conto della DC - ha concluso Fanfani - e dei suoi alleati di governo, il 19 maggio alle urne bisogna, dunque, aggiungere anche questa palese incapacità politica di fare fronte agli oggettivi bisogni delle civiche amministrazioni e della collettività locale.

Vivace conferenza stampa del PSIUP a «Tribuna elettorale»

Vecchietti esalta la nuova unità delle sinistre

L'agenda elettorale del perfetto dirigente TV

Handwritten notes and agenda items related to the electoral process, including names like Aldo Moro and various political positions.

In un vivace confronto con i giornalisti, il compagno Vecchietti ha illustrato nella «Tribuna elettorale» di ieri la posizione del PSIUP. Vecchietti ha esortato affermando che il suo partito rifiuta la integrazione dei lavoratori nel sistema capitalistico, l'ipotesi politica della socialdemocrazia, compresa quella italiana unificata e in questa chiave ha criticato il centro-sinistra: non solo per quello che non ha fatto (questo è «ormai argomento di ordinaria amministrazione, lo trattano gli stessi ministri e sottosegretari»), ma per quello che ha fatto, favorendo «lo sviluppo capitalistico, causa degli squilibri attualmente esistenti dal punto di vista sociale, territoriale», «causa del superstrutturamento operaio che si è ulteriormente aggravato e della «scelta di civiltà atlantica e americana».

Denunciata nei comizi del PCI la grave crisi dei comuni e delle province

Il centro-sinistra contro le autonomie locali

Fanti: la via per una effettiva riforma democratica dello Stato - Alinovi: le proposte comuniste per il riscatto del Mezzogiorno

AREZZO, 9. Parlando a Monteverchi il sindaco di Bologna, compagno Guido Fanti, della Direzione del PCI, ha posto l'accento sulla urgente necessità della riforma dello Stato, chiamando in causa le gravi responsabilità della DC e del centro-sinistra, soprattutto per quanto riguarda le annose indifferenze e il colpevole disinteresse governativo per i problemi degli Enti locali.

Nel corso di un affollatissimo comizio tenutosi al centro di Napoli, nel vecchio quartiere di San Ferdinando, il compagno Alinovi, della Direzione del PCI e segretario regionale della Calabria, ha innanzitutto denunciato con forza l'estensione senza precedenti dell'opera di corruzione elettorale attuale nel solo polo della DC e della destra, ma anche dagli altri partiti del centro-sinistra.

La vecchia legge comunale e provinciale fascista è tuttora in vigore. I problemi si sono incrinati. I mezzi finanziari e degli Enti locali, gli costi largamente insufficienti, sono stati ulteriormente decurtati senza contropartite o con contropartite parziali.

Sullo stesso tema ha insistito un redattore del Corriere della sera, Vecchietti ha detto che, per esempio, tra PSIUP e PCI c'è una differenza valutativa della tattica da usare nei riguardi della socialdemocrazia? Il PSIUP comunisti da svolgere un ruolo di contestazione del partito comunista da sinistra, sulle posizioni che ci sono stati attribuite, legate a questa o quella esperienza mondiale; «agliamo con una nostra visione dei problemi, che coincide, ma può anche non coincidere, con le indicazioni del partito comunista».